

Elia Naurizio, Il Concilio di Trento in S. Maria Maggiore, 1633  
(Museo Diocesano Tridentino)



In copertina: Jakob Alt, S. Maria Maggiore a Trento, 1842  
(Fondazione Nicolò Rasmo Balzano)  
Antonio Marchesi, Paul Moroder, Adeguamento liturgico, 2012  
(foto G. Zatta)



Gli scavi archeologici condotti nel sottosuolo di S. Maria fra 2007 e 2009 hanno portato alla luce diverse fasi edilizie precedenti all'attuale chiesa:

- un importante impianto termale romano (I sec.);
- uno spazio pubblico tardoimperiale (III sec.);
- una grande basilica paleocristiana (V sec.) a tre navate che fu anche la prima cattedrale di Trento;
- una chiesa altomedievale (XI sec.) triabsidata a una navata;
- una seconda chiesa medievale (XIV sec.) biabsidata a due navate.

Quest'ultima venne demolita nel 1519 per far posto all'edificio attuale voluto dal Principe Vescovo Bernardo Cles, figura ecclesiastica e politica di rilievo europeo, il più prestigioso committente di opere d'arte del Rinascimento trentino.

Realizzata fra il 1520 ed il 1535 su progetto dell'architetto comacino Antonio Medaglia, attivo nei vivaci ambienti artistici di Vicenza, Verona e Brescia, S. Maria rappresenta il primo edificio del principato a ispirarsi completamente al gusto e alle regole del Rinascimento. Costruita su precisi rapporti armonici di tipo matematico, la chiesa, a navata unica con cappelle laterali e ampio presbiterio absidato, mutua modelli architettonici albertiani e bramanteschi.

Nello spazio interno, caratterizzato dall'uso di un ordine unico, è ancora perfettamente leggibile la composizione originaria, sobria, rigorosa e fortemente unitaria.

L'esterno è dominato dal carattere monolitico del paramento in calcare di Trento. Le partiture architettoniche definiscono una coerente costruzione all'antica evocante con forza l'immagine di un tempio.

Nella terza fase del Concilio di Trento (1562-1563) S. Maria ha ospitato tutte le congregazioni preparatorie.

Nel 1900, su progetto dell'arch. Emilio Paor, la chiesa è stata oggetto di un grande restauro che compromise irrimediabilmente l'integrità dell'assetto rinascimentale esterno ed in particolare della facciata, completamente trasformata secondo il gusto monumentale-neorinascimentale dell'epoca, anche con l'intento di celebrarne l'italianità.

Nel 1920, presso l'antico fonte della chiesa, è stata battezzata Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari.

Durante la seconda guerra mondiale l'edificio è stato più volte colpito dai bombardamenti aerei: sui prospetti marmorei esterni sono ancora ben visibili i crateri provocati dalle esplosioni.

Nel 1973 Paolo VI attribuì a S. Maria il titolo di basilica minore.

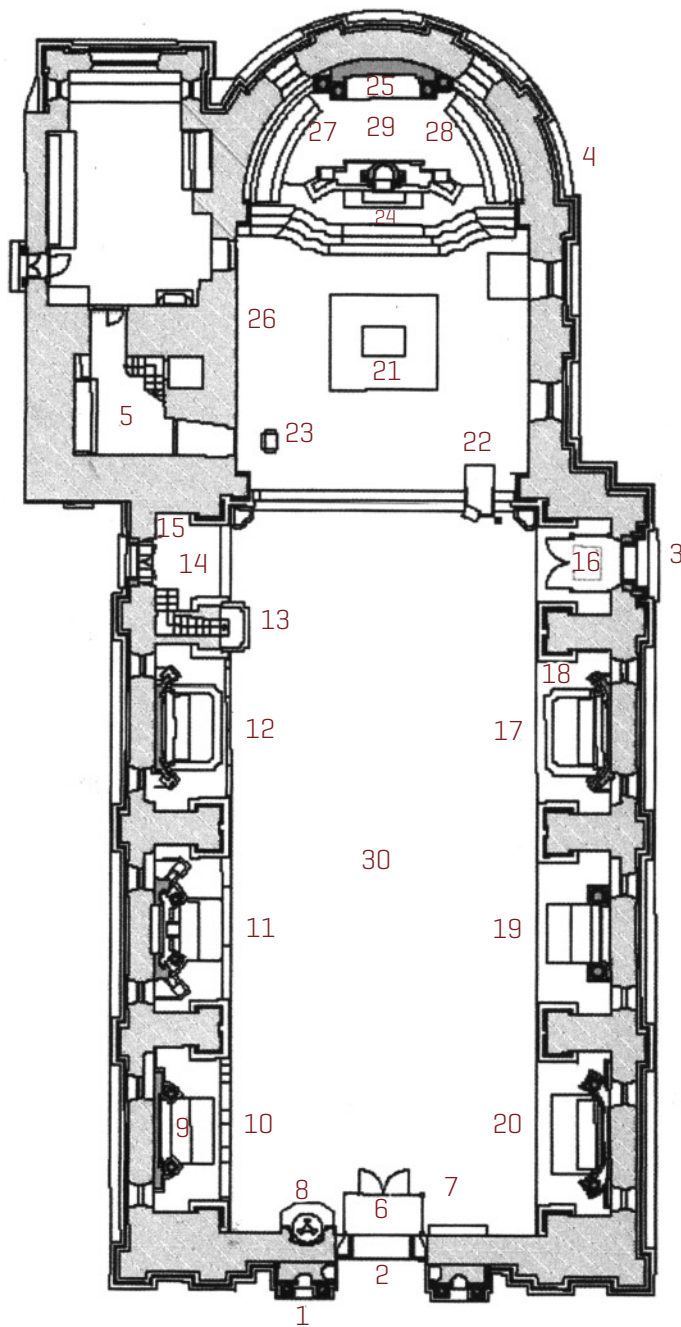
In occasione dei restauri operati fra il 2006 ed il 2012 è stato realizzato anche l'adeguamento liturgico secondo lo spirito della riforma attuata dal Concilio Vaticano II. Per saperne di più: A. Maffei, A. Marchesi, *Tutta incrociata di rossa pietra*, Ed. Temi, Trento, 2013.

## La basilica di S. Maria Maggiore a Trento





- 1. D. Aimo da Varignana, Portale maggiore, 1534-1545
- 2. M. T. Polacco (1570-1639), Annunciazione
- 3. A. Medaglia, Portale meridionale, 1524 c.
- 4. A. Medaglia, Edicola clesiana, 1520 c.
- 5. Torre campanaria  
[riferibile alla chiesa medievale del XIII sec.]
- 6. G. M. Falconetto, Portelle d'organo, 1508
- 7. Monumento funebre di Geronimo Mirana, XVI sec.
- 8. Bottega di F. Oradini, Fonte battesimale, 1753
- 9. Reliquia del beato Stefano Bellesini (1774-1840)
- 10. T. Benedetti, Altare, 1736  
Scuola veneta, Adorazione dei Magi, XVI sec.
- 11. F. Oradini, Altare, 1739 c.  
Crocifisso ligneo, XV sec.
- 12. D. Sartori, Altare, 1740/1750  
F. Unterperger, Sacra Famiglia, 1750 c.
- 13. C. Benedetti jr, Pulpito, inizio XVIII sec.
- 14. Compianto su Cristo, 1634
- 15. A. Medaglia, Tabernacolo, 1524 c.



- 16. M. T. Polacco, Cristo risorto, 1621
- 17. D. Sartori, Altare, 1740-1750  
G. Cignaroli, S. Teresa, 1748 c.
- 18. Cristo deposto dalla croce, inizio XVI sec.
- 19. G. P. Dal Bosco, Altare, 1833  
G. B. Moroni, Madonna con Bambino in gloria,  
S. Giovanni E. e quattro Dottori della Chiesa, 1551
- 20. D. Sartori, Altare, 1740 c. G. Cignaroli, Natività, 1746
- 21-23. A. Marchesi, P. Moroder, Altare, Ambone, Sede, 2012
- 24. C. Benedetti, E. Naurizio, Altare maggiore, 1634  
C. van der Beck, Marta e Maria Maddalena, 1678
- 25. P. Ricchi, Assunzione della Vergine, 1644
- 26. V. Grandi, Cantoria, 1534-1541  
organo Mascioni, 1930
- 27. Scuola veronese, Mosè fa scaturire l'acqua  
dalla roccia, metà XVI sec.
- 28. Apparato per l'urna di S. Clemente, XVII sec.
- 29. M. T. Polacco, Glorificazione di Maria, 1620 c. [volta]
- 30. S. Nardi, Il Concilio di Trento, 1902 [volta]